

Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla

DUVRI

Pagina 1 di 20

Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla

Via G. Porzio, 4 – CDN is. F2
80143 – NAPOLI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs. n. 81/08, come modificato dal D. Lgs. n. 106/09)

<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	Servizio di assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e periodica, nonché monitoraggio delle opere elettromeccaniche dell'impianto di sollevamento "Botteghelle" sito in Comune di Napoli, Sez. Ponticelli
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

DATA: 16/10/2018	Firma
Il Commissario Straordinario Avv. Giuseppe Testa	
Il RSPP Ing. Salvatore Rosano	

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	7
SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....	11
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	13
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	18
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE.....	19

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs. n. 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D. Lgs. n. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. n. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D. Lgs. n. 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D. Lgs. n. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;

- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D. Lgs. n. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

Responsabile Tecnico del contratto	Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D. Lgs. n. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura
Preposto all'esecuzione del contratto	Soggetto individuato dal Committente, che ha il controllo sulle prestazioni contrattuali, sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. Soggetto che fornisce le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto, nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori.
Datore di lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. È individuato come datore di lavoro , il Commissario Straordinario Regionale pro-tempore, del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla.
Committente	Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.
Appaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee

guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).

Subappaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
Costi per la sicurezza	I costi per la sicurezza sono così suddivisi: Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro ¹ . A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S.
Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento <i>di un'opera o di un servizio</i> verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).
Contratto d'opera	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
Contratto chiuso	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).
Contratto aperto	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

- Subappalto** Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).
- Nolo a caldo** Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.
A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.
- Interferenza:** La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
- Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento** Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.
Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.
Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D. Lgs. n. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.
- Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività** Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente, cioè colui il quale affida il contratto, deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi.

1. Costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.:

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto, di subappalto e di somministrazione di beni e servizi;
- **non sono soggetti al ribasso**;

Inoltre nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 50/16:

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, negli appalti privati sono a carico dell'impresa.

Inoltre nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 50/16:

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture²;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

² D. Lgs. n. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs. n. 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assoggettare a ribasso.

Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del

contratto, o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

- sarà nominato il Preposto all'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta, è tenuto a comunicarle al RUP/Responsabile tecnico del contratto;
- sarà nominato il Referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare da parte dei dipendenti dell'impresa medesima nonché di ogni altra impresa avente causa di quest'ultima, le disposizioni del DUVRI e di ogni altra documentazione e/o istruzione di sicurezza, di comunicare al preposto all'esecuzione del contratto le eventuali modifiche a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere, ai lavoratori dell'impresa, gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla

DUVRI

Pagina 11 di 20

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Durata del contratto	4 anni dalla sottoscrizione del contratto
Committente	Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla via G. Porzio, 4 - CDN Is. F2 -80143 – Napoli (NA)
Direttori dell'Esecuzione del Contratto	Ing. Rosano Salvatore
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	
Titolare dell'impresa subappaltatrice	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e periodica, nonché monitoraggio delle opere elettromeccaniche dell'impianto di sollevamento "Botteghelle" sito in Comune di Napoli, Sez. Ponticelli
Descrizione attività³	<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione area di lavoro• Manutenzione ordinaria standard elettropompe sommergibili• Controllo standard impianto di illuminazione ed emergenza• Controllo standard paranco• Controllo standard prese di servizio• Controllo standard griglia meccanica e paratoie• Controllo standard impianto di terra• Controllo standard quadro di rifasamento• Controllo standard quadro BT e MT• Manutenzione periodica al gruppo elettrogeno• Controllo periodico elettropompe sommergibili con estrazione delle macchine• Controllo periodico impianto di terra

³ Come da capitolato

Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla

DUVRI

Pagina 12 di 20

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

	<ul style="list-style-type: none">• Smaltimento vaglio di sgrigliatura
Orario di lavoro/turni	08:00 – 14:50
Personale genericamente presente nei luoghi di azione dell'impresa esecutrice	<ul style="list-style-type: none">•••

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti</p>	<p>ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi</p> <p>L'impianto di sollevamento è situato in una palazzina circondata da un spazio esterno, carrabile, a cui si accede attraverso un solo varco munito di cancello apribile solo a cura dell'operatore incaricato dal Consorzio. Lo spazio è perimetrato da recinzione metallica sormontante un muretto.</p> <p>La palazzina presenta sui 3 lati carrabili un marciapiede per il percorso pedonale. Il lato non carrabile, per la presenza della tubazione aerea del condotto fognario, è interdetto all'accesso di personale non autorizzato.</p> <p align="center">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo e comunque a velocità inferiore a 10 km/h</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <p>Parcheggiare i veicoli nello spazio e con la posizione indicata dall'operatore del Consorzio, che tiene conto degli altri eventuali accessi del giorno e comunque in modo da permettere l'eventuale ed immediato allontanamento dall'area in caso di emergenza e di non bloccare la circolazione negli spazi esterni.</p> <p>Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti</p>	<p>ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne</p> <p align="center">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE IL VARCO DI INGRESSO E USCITA DAL LOCALE INDICATO DALL'OPERATORE DEL CONSORZIO</p> <p>Il posizionamento dell'automezzo aziendale per le operazioni di carico e scarico di attrezzature e materiali per le attività affidate deve avvenire, secondo le indicazioni dell'operatore del Consorzio, senza intralciare le aperture delle altre porte che aprono sull'area, in luogo prossimo al locale dove si opera.</p> <p>Segnalare la presenza dell'automezzo e delimitare le zone operative, se necessario, con nastro bicolore</p> <p>Dopo le fasi di scarico, posizionare l'automezzo nello spazio indicato dall'operatore del Consorzio.</p> <p>Preferire il posizionamento dell'automezzo in retromarcia, se possibile, per limitare il percorso di transito verso il locale dei materiali ed attrezzature.</p> <p>L'uso di automezzi con mezzi di sollevamento installati sul cassone è consentito dopo aver verificato la regolarità della documentazione di collaudo, verifica e abilitazione del personale incaricato dell'uso, secondo la normativa vigente, da fornire preliminarmente al committente.</p> <p>Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>CADUTE a livello, dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti, inciampi</p>	<p>Attività di manutenzione nei locali dell'impianto di sollevamento; attività su postazioni sopraelevate.</p> <p>Il locale superiore dell'impianto di sollevamento, presenta copri botole in metallo di protezione dell'accesso al livello interrato, dove sono situate le pompe di sollevamento. Il locale è adeguatamente illuminato con impianto artificiale.</p> <p align="center">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Indossare idonei dispositivi di protezione individuale quali calzature con suola antiscivolo. Segnalare all'operatore del Consorzio la mancanza di eventuali coperture e altre condizioni ostative alla circolazione e movimentazione in sicurezza negli ambienti ed attendere i provvedimenti che lo stesso adotterà se necessari. In presenza di condizioni pregiudizievoli per la sicurezza del personale, interrompere i lavori ed abbandonare i locali. Non poggiare carichi eccessivamente pesanti sui copri botola, preferire sempre la parte pavimentata del locale, evitando di introdurre con il loro posizionamento rischi di inciampi ed ostacoli pericolosi, per la movimentazione sicura nell'ambiente.</p> <p>PER LAVORI DA EFFETTUARE SUL CARROPONTE Il posizionamento di trabatello, scale, per raggiungere la quota del carroponte deve avvenire rispettando le regole di sicurezza sul loro corretto montaggio, stabilizzazione e utilizzo. Il loro posizionamento sui copri botola deve essere autorizzato dal committente, che può richiedere il posizionamento di tavolato per la ripartizione del peso. Il trabatello va ancorato contro il rischio di ribaltamento. NON USARE MEZZI DI FORTUNA PER RAGGIUNGERE LA QUOTA DEL CARROPONTE</p>
<p>RISCHIO INCENDIO/ustioni</p>	<p>ATTIVITÀ IN AMBIENTI CON PRESENZA DI COMBUSTIBILI, USO DI ATTREZZI CHE PRODUCONO SCINTILLE, FIAMME LIBERE,</p> <p>Nel locale non sono presenti liquidi infiammabili. La porta del locale del tipo a serranda veneziana, evita l'accumularsi di vapori nell'ambiente e la sua areazione naturale. Il rischio incendi nel fabbricato è dovuto alla presenza di un gruppo elettrogeno, posizionato in altro ambiente, e dal sistema elettrico. Negli ambienti chiusi è vietato fumare ed è installato un estintore portatile.</p> <p align="center">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>DURANTE IL LAVORO LA PORTA DEVE PRESENTARE IN POSIZIONE SEMPRE APERTA ALMENO UNO DEI DUE BATTENTI.</p> <p>L'introduzione di liquidi infiammabili deve essere autorizzato dal committente. Le attività che producono, scintille, fiamme e surriscaldamenti per attriti, devono essere autorizzate dal committente.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	<p>Tutto il personale dell'impresa è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti prudenti; - uso di attrezzature alimentate elettricamente conformi alle direttive CEI ed in buono stato di conservazione; - divieto di allacciamenti elettrici di fortuna; - divieto di cavi conduttori non adeguatamente isolati; - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo. <p>Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio.</p> <p>In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alle indicazioni dell'operatore del consorzio presente sul posto.</p>
PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	<p>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p> <p>Non manomettere i quadri elettrici del committente per allacciamenti di fortuna e non autorizzati</p>
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	<p>Attività in ambiente chiuso</p> <p>Il livello interrato del locale presenta vasche del collettore fognario, adeguatamente separate con copri botola ed esiste un sistema di aspirazione artificiale che convoglia verso l'esterno i vapori reflui dell'ambiente interrato. Gli ambienti del locale sono areati naturalmente.</p> <p align="center">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Segnalare ogni anomalia nella qualità dell'aria e abbandonare il locale.</p>
RUMORE Esposizione a rumore	<p>Gruppi di pompaggio</p> <p>Gli ambienti non presentano livelli di rumore superiori al valore limite di 80 db(A)</p>
VIBRAZIONE Esposizione a vibrazioni	<p>Gruppi di pompaggio</p> <p>La pavimentazione degli ambienti non è esposta alle vibrazioni del gruppo di pompaggio</p>
RISCHIO BIOLOGICO e	<p>Reflui fognari</p> <p>I vapori reflui del locale interrato sono convogliati all'esterno da impianto di</p>

Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla

DUVRI

Pagina 16 di 20

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CHIMICO esposizione a agenti biologici e chimici	estrazione artificiale canalizzato. Utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale per limitare l'esposizione da contatto con agenti biologici Negli ambienti non sono depositate sostanze chimiche. Segnalare all'operatore del Consorzio la presenza di eventuali contenitori con sostanze chimiche e richiederne l'immediato allontanamento dal locale.

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO ed integrate nel DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

OBBLIGHI E DIVIETI

- 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs. n. 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).**
- 2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.**
- 3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (richiami vocali di altri lavoratori).**

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi nelle aree esterne ed interne	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - dipendenti Consorzio - altri appaltatori	Investimenti Urti Schiacciamenti	AREE AD ACCESSO LIMITATO E CONTROLLATO DALL'OPERATORE INCARICATO DEL CONSORZIO. BASSO RISCHIO DI INTERFERENZA ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALL'OPERATORE DEL CONSORZIO
Scarico/carico materiale da automezzo, posizionamento del veicolo	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - dipendenti Consorzio - altri appaltatori	Investimenti Urti Schiacciamenti Posture incongrue Movimentazione errata	AREE AD ACCESSO LIMITATO E CONTROLLATO DALL'OPERATORE INCARICATO DEL CONSORZIO. BASSO RISCHIO DI INTERFERENZA ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALL'OPERATORE DEL CONSORZIO SEGNALARE il posizionamento del veicolo e l'area operativa con nastro bicolore
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria	Presenza di altri operatori: - dipendenti Consorzio - altri appaltatori	Elettrocuzione Cortocircuito Incendio Ustioni Urti Cadute Caduta di oggetti dall'alto Sviluppo polveri Stress uditivo Vibrazioni	AREE AD ACCESSO LIMITATO E CONTROLLATO DALL'OPERATORE INCARICATO DEL CONSORZIO. BASSO RISCHIO DI INTERFERENZA ATTENERSI ALLE PRESCRIZIONI DEL RESPONSABILE DI CONTRATTO E RIPORTATE NEL VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DA REDIGERE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla

DUVRI

Pagina 19 di 20

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Smaltimento vaglio da sgrigliatura	Presenza di altri operatori: - dipendenti Consorzio - altri appaltatori	Esposizione ad agenti biologici	Nessuna, oltre quelle indicate nelle istruzioni di sicurezza del presente DUVRI
Uso di attrezzature alimentate elettricamente	- Impianto elettrico - dipendenti Consorzio - altri appaltatori	Elettrocuzione Incendio	Nessuna, oltre quelle indicate nelle istruzioni di sicurezza del presente DUVRI

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Totale Euro
Apprestamenti	Opere provvisoriale per la delimitazione dell'area operativa del veicolo durante le operazioni di carico e scarico	619,40
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Riunione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08	365,40
Totale		984,80

Il suddetto costo della sicurezza è contenuto nell'importo contrattuale.

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

- 1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto per l'esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall'intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell'ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.**
- 2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento**

Napoli 16/10/2018

Il Commissario Straordinario
(Avv. Giuseppe Testa)

.....

Per accettazione e condivisione

Luogo e data

.....